

# DELIBERAZIONE N. 27

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE N.1 AL RETICOLO IDRICO MINORE.

L'anno **duemiladieci** addì **ventiquattro** del mese di **Settembre** alle ore 20.30 c.c. nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dal Decreto Legislativo n. 267/00, dallo Statuto e dal Regolamento del Consiglio Comunale, vennero oggi convocati in seduta i consiglieri Comunali. All'appello risultano:

Cavagnis Eugenio	SI	Mignani Candida	SI
Magoni Piergiorgio	SI	Masseroli Bruno	SI
Comotti Gianluigi	SI	Lenzi Isabella	SI
Perico Mariarosa	NO	Bergamelli Alberto	SI
Morotti Marina	SI	Morlotti Giovanni Franco	SI
Persico Flavio	SI	Foini Marino	SI
Cancelli Claudio	SI	Caccia Lorenzo	SI
Ghilardi Francesco Mario	SI	Morotti Luca	SI
Biolini Giuseppe	SI	Bergamelli Sebastiano	SI
Marcassoli Giorgio	SI	Bergamelli Tiziana	SI
Stancheris Walter	NO		

Totale presenti: 19

Totale assenti: 2

Partecipa alla adunanza il Segretario Comunale Dott. Vincenzo De Filippis il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti, Cavagnis Eugenio nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

## **SETTORE GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO**

### **Oggetto: ADOZIONE VARIANTE N.1 AL RETICOLO IDRICO MINORE.**

Sono presenti alla seduta gli assessori non consiglieri sigg.ri Ferdinando Birolini, Francesco Brissoni e Gianluca Rota.

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

- Visto il parere in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore interessato, allegato alla presente sotto la lettera "A", ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267 del 18/08/2000;
- Visti i decreti del Sindaco n. 8 e n. 10/2008 ad oggetto: "Individuazione dei titolari delle posizioni organizzative";
- Visto altresì il decreto del Sindaco n. 6 in data 01/04/2010, prot. n. 4443;
- Vista la deliberazione del consiglio comunale n. 3 del 26/02/2010 ad oggetto: "Esame ed approvazione del Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2010 e della Relazione Previsionale e Programmatica e del Bilancio Pluriennale 2010/2012";
- Visto il decreto legislativo n. 267 del 18/08/2000;
- Visto lo Statuto Comunale;
- Vista la "Determinazione del Reticolo Idrografico Minore ed Individuazione delle Fasce di Rispetto" approvata con la deliberazione del Consiglio Comunale n°28 del 10 aprile 2007 e vigente stante la pubblicazione sul BURL n°28 del 11 luglio 2007, redatto dallo studio GEA di S. Ghilardi & C. s.n.c. con sede a Ranica Via Tezze, 3 – nella persona del dott. geologo Sergio Ghilardi;

- Dato atto che la presente proposta riguarda la 1^ variante al Reticolo Idrografico Minore già determinato relativamente all'individuazione delle fasce di rispetto e che tale variazione si rende necessaria a seguito di indicazioni di rettifica da parte dello STER secondo note del 04/12/2007 prot. AD06.2007.16361 e 13/12/2007 prot. AD06.2007.16813, alle quali sono succedute note di chiarimento che hanno prodotto la necessità di modificare quanto vigente secondo quanto previsto dagli allegati alla presente;
- Visti gli elaborati di variante, redatti dal Settore Gestione e Controllo del Territorio e costituiti da:
  - Relazione Tecnica Estratto Norme di Piano Vigente e Variante
  - Tav 4. Reticolo Idrico Minore Vigente con individuazione ambiti di variante
  - Tav 6. Reticolo Idrico Minore Vigente con individuazione ambiti di variante
  - Tav 4. Reticolo Idrico Minore di Variante
  - Tav 6. Reticolo Idrico Minore di Variante
- Visto il parere della Commissioni Urbanistica in data 15.09.2010;
- Ritenuta la necessità di procedere all'adozione del progetto medesimo;
- Vista la Legge Urbanistica 17/08/1942 n° 1150 e successive modificazioni ed integrazioni
- Vista la Legge Regionale 11/03/2005 n° 12 e sue modifiche ed integrazioni
- Vista la Legge Regionale 23/06/1997 n° 23 per quanto applicabile
- Visto il R.D. 25 luglio 1904, n. 523;
- Vista la D.G.R. 25/01/2002 n. 7/7868 e sue modifiche ed integrazioni
- Vista la Legge Regionale 05/01/2000 n° 1
- Visto il D.Lgs. 18/08/00 n. 267

Udita la relazione del Sindaco, il quale evidenzia che lo STER ha rilevato la carenza di verifica idraulica su 5 tratti, ad agosto si è raggiunto un accordo in cui lo STER riconosce la validità della distanza di 5mt. dal corso d'acqua prevista per il tratto GGG, ma ci obbliga a rettificare il reticolo idrico minore nei tratti CC-DD-EE reintroducendo per questi la distanza di 10 mt. Questa modifica è l'oggetto della variante. Illustra sulle tavole i punti interessati, dove in sostanza cambiano le distanze su cui si può fare la ristrutturazione o l'espansione.

Udite le esposizioni dei sotto notati consiglieri, i cui interventi vengono così succintamente riassunti ed il cui contenuto integrale è riportato su nastro magnetico depositato agli atti:

Morlotti Giovanni (Lega Nord-Lega Lombarda). Stiamo adottando una variante che andrà pubblicata, con un iter nuovo. Si chiede come mai adottiamo questa procedura, essendo il parere dello STER vincolante, non bastava una presa d'atto? Da due anni lo STER ha imposto questi vincoli, allora si trattava di un presa d'atto con modifica d'ufficio, chiede come mai si fa una procedura di variante che poi va recepita nel PGT.

Sindaco (Eugenio Cavagnis). Lo STER non può decidere per il Comune, tecnicamente è il Consiglio che deve stabilire le distanze, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di legge.

Dott. Vincenzo de Filippis (Segretario comunale). Se non è stata fatta una presa d'atto, oggi è necessario fare la variante. Non comporta un aggravamento del procedimento, perché in sede di approvazione di PGT verrà approvato.

Foini Marino (Centrodestra per Nembro). Chiede se lo Stato nel trasferire la gestione del reticolo minore ha dato anche altri poteri.

Sindaco (Eugenio Cavagnis). Precisa che il compito di vigilare compete alla Regione, mentre ricorda che la gestione del reticolo e la riscossione dei canoni è stata delegata alla Comunità Montana.

*Si procede con le dichiarazioni di voto.*

Morlotti Giovanni (Lega Nord-Lega Lombarda). Prendono atto del vincolo dello STER, rimane qualche preoccupazione per le case che esistono da 70 anni e che rischiano di rimanere bloccate nella fascia dei 10mt. dove sarà impossibile intervenire. Ricorda al Consiglio comunale che quando abbiamo approvato il reticolo minore ci si era impegnati a realizzare degli interventi ritenuti allora di priorità assoluta ma che ad oggi non sono partiti e che avrebbero dovuto essere finanziati dai canoni di entrata. Si è lasciato il tutto fermo, ma quando un problema c'è, se ne prende atto e non si interviene, c'è qualche responsabilità. Ad ogni modo sono favorevoli alla proposta di deliberazione.

Caccia Lorenzo (Centrodestra per Nembro). Condivide quanto riferito dal consigliere Morlotti. Dichiara voto favorevole.

Cancelli Claudio (Paese Vivo). Essendo una presa d'atto di quello che STER ci vincola a fare, dichiara voto favorevole.

Con n. 19 voti favorevoli palesemente espressi per alzata di mano da n. 19 consiglieri presenti e votanti:

### **DELIBERA**

1. di adottare il progetto relativo alla 1<sup>a</sup> variante Reticolo Idrico Minore in variante al PRG vigente ai sensi art. 25 L.R. 12/05, redatta dal Settore Gestione e Controllo del Territorio e costituito dagli elaborati indicati in premessa allegati, quale parte integrante, alla presente deliberazione;
2. di dare atto che l'approvazione della medesima è soggetta alla procedura di cui all'art.3 della L.R. 23/06/1997 n°23 ricadendo l'ambito di variante nella casistica prevista dall'art. 2 comma 2 lett. i) senza l'eccezione prevista dalla medesima lett. i);
3. di dichiarare di conseguenza operante con effetto immediato, l'articolo 1 della L. 03/11/1952 n°1902 e successive modificazioni, agli effetti della misura di salvaguardia fino alla approvazione definitiva della presente variante al PRG;
4. di dare atto che la presente variante costituisce modifica al PGT adottato e che tale modifica sarà assunta in sede di sua approvazione definitiva
5. di dare incarico affinché si provveda, una volta divenuta esecutiva la presente deliberazione, al deposito di essa unitamente a tutti gli elaborati del Piano presso la Segreteria comunale per la durata di 30 giorni affinché chiunque possa prenderne visione, dandone avviso al pubblico mediante la pubblicizzazione ai sensi di legge;
6. di dare mandato all'ufficio tecnico di acquisire il parere agli uffici regionali "STER" prima dell'approvazione definitiva

Indi,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Udita la proposta del Presidente di votare l'immediata esecutività;

Con voti unanimi favorevoli:

### **DELIBERA**

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 134, 4 comma, del D. Lgs 267/2000.

IL PRESIDENTE  
f.to Eugenio Cavagnis

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to Dott. Vincenzo De Filippis

COPIA

## **DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 27 DEL 24/09/2010**

### **REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art.124, decreto legislativo n. 267/00)**

Certifico io sottoscritto Responsabile del settore affari generali su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stato pubblicato il giorno 06/10/2010 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi e cioè fino al 21/10/2010

Nembro, lì 06/10/2010

Il Responsabile dell'Area Amministrativa  
F.to Dott.ssa Laura Dordi

### **TRASMISSIONE COPIA DELIBERAZIONE AI CAPIGRUPPO**

Si certifica che copia del presente atto è stata trasmessa ai Capigruppo in data 06/10/2010

Nembro, lì 06/10/2010

Il Responsabile dell'Area Amministrativa  
F.to Dott.ssa Laura Dordi

### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (art. 134, decreto legislativo n. 267/00)**

Si certifica che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del II comma dell'art. 134 del decreto legislativo n. 267/00 in data \_\_\_\_\_

Nembro, lì \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale